



Comunicato stampa

## **FISCO: COMMERCIALISTI, SPOSTARE LE DICHIARAZIONI AL 10 DICEMBRE**

**La categoria in audizione al Senato chiede anche una riforma strutturale che dia ai professionisti il diritto di sospendere l'attività lavorativa per situazioni di grave malattia**

*Roma, 6 novembre 2020* – Spostamento delle **dichiarazioni dei redditi almeno al 10 dicembre** e diritto per gli intermediari di **sospendere l'attività lavorativa in caso di malattia grave** e, con il Ristori 2, estensione dei **contributi a fondo perduto ai professionisti**. Sono alcune delle richieste formulate dal Consiglio nazionale dei commercialisti nel corso dell'Audizione sul Decreto Ristori, svoltosi questa mattina presso la Commissione Finanze del Senato.

### **Proroga dichiarazione dei redditi**

“L'articolo 10 del Decreto Ristori – spiegano i Consiglieri nazionali della categoria delegati al Fisco, **Gilberto Gelosa e Maurizio Postal** - ha prorogato al 10 dicembre 2020 i termini di presentazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta, relativa all'anno 2019, che erano altrimenti in scadenza al 31 ottobre 2020. L'evoluzione della situazione, caratterizzata da un **accrescimento delle difficoltà operative e delle restrizioni**, rende opportuno un adeguamento dell'ampiezza della proroga già concessa. In ogni caso, pare evidente l'opportunità di **prevedere una parificazione, al 10 dicembre 2020 o al più ampio termine** che risulterà possibile concedere, dei termini in scadenza il prossimo 30 novembre 2020 per la presentazione delle dichiarazioni annuali delle imposte sui redditi, per l'anno 2019”.

Gelosa e Postal aggiungono che “queste proroghe costituiscono nulla più che un **“minimo sindacale transitorio”** in attesa che venga finalmente ed auspicabilmente discussa una proposta seria e di **riforma strutturale** volta a valorizzare, ai fini dell'ottenimento di differimenti automatici dei termini in scadenza per la presentazione delle dichiarazioni fiscali, **il diritto dei professionisti a sospendere l'attività lavorativa per situazioni di grave malattia**, senza che da ciò possa discendere **danno per i contribuenti** che assistono, né per i **professionisti medesimi**, in termini di perdita della clientela per temporanea impossibilità di provvedere agli adempimenti di trasmissione telematica delle dichiarazioni fiscali”.

### **Fondo perduto anche ai professionisti**

I commercialisti giudicano **“coerente”** la scelta di ricollegarsi direttamente alle risultanze delle istanze già presentate per il contributo a **fondo perduto** previsto dal **Decreto Rilancio**. Una disciplina che **“garantisce una speditezza operativa** nelle liquidazioni altrimenti impossibile” per l'erogazione del contributo a fondo perduto previsto ora dal Decreto Ristori. “Sarebbe tuttavia opportuno valutare di coniugare questa esigenza squisitamente operativa, che condividiamo e apprezziamo – aggiungono i commercialisti - con esigenze di **razionalità e ragionevolezza** nei criteri di **attribuzione degli aiuti”**.

Gelosa e Postal sottolineano anche “che il protrarsi della situazione di estrema difficoltà legata all'emergenza pandemica **non può in alcun modo consentire** che si protragga del pari **l'esclusione a priori dei liberi professionisti** da forme di aiuto che vengono riconosciute alle imprese, ivi comprese quelle individuali”. I commercialisti auspicano quindi che forme di aiuto vengano riconosciute ai professionisti “nelle ulteriori misure di ristoro che saranno previste da **altri decreti** a fronte dell'ampliamento oggettivo e soggettivo delle restrizioni alle attività economiche”.